

N. 23 in data 30/06/2006

STUDIO SULLA SOSTENIBILITA' DI EVENTUALI VARIANTI AL P.R.G. INDOTTE DALLA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI TRAMITE LA PROCEDURA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE AMPLIATO ANCHE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NIBIONNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione sottoscritta dal Sindaco – Negri Angelo Natale - di concerto con il Responsabile di Area relativa all'oggetto;

Il Sindaco relaziona in merito all'argomento facendo presente che in questa seduta consiliare si discuterà sulle richieste pervenute al Comune di Nibionno relativamente a grandi interventi industriali su un'area agricola in località Mazzacavallo. Mesi fa è pervenuta al Comune di Nibionno la richiesta di un gruppo industriale di realizzare insediamenti industriali in una zona di pregio ambientale (confermata anche dalla Provincia di Lecco) ed attualmente agricola. La procedura della predetta pratica è stata inizialmente avviata come Piano Integrato di Insediamento (P.I.I.) e successivamente modificata in Sportello Unico. Il cambio di amministrazione ha ritardato l'iter procedurale per fare il punto della situazione condividendo con il Consiglio Comunale le linee ed il lavoro che si intende portare avanti. Evidenzia che presso l'ufficio tecnico erano giacenti oltre la richiesta della Icam altre due richieste di Sportello Unico di cui era già avviata la procedura per due opifici; pertanto si deve continuare l'iter per rispettare la legge, ma prima di arrivare alla fase della conferenza di servizio l'Amministrazione Comunale deve acquisire degli studi di impatto ambientale e paesaggistico su questa zona che è stata dichiarata di pregio ambientale anche da enti superiori. E' quindi doveroso prima di continuare la procedura fare questa verifica per cui si deve provvedere ad adottare tutte le determinazioni di incarico per i vari professionisti affinché possano realizzare questo studio basilare per acquisire i relativi risultati entro sei mesi.

Ritiene doveroso prima di aprire le discussioni leggere ed approfondire alcuni punti indicati nell'allegata proposta di deliberazione. Rileva che questa Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale questa delicata problematica ponendola come primo atto del loro mandato, al fine di valutare seriamente questi nuovi insediamenti produttivi.

Interviene il Consigliere Redaelli Walter dicendo che questo è un argomento decisamente importante sottolineando che la campagna elettorale è conclusa per cui ci si deve sforzare per vedere questo intervento sotto un profilo più concreto. In campagna elettorale le due parti politiche erano schierate su posizioni diverse anche se la posizione di contrarietà dell'attuale maggioranza non era così netta e chiara. Ritiene che il suo gruppo non può condividere la proposta di stasera perché vengono riportate in essa alcune inesattezze e soprattutto non è corretto aspettare sei mesi per lo studio di fattibilità. Serve coraggio per dire se si vuole o non si vuole l'intervento. Il suo gruppo è favorevole a tale realizzazione perché porterebbe beneficio alle casse comunali con un maggiore introito tributario, mediante anche la realizzazione da parte dell'Icam di alcune opere pubbliche tra le quali anche un asilo nido, per cui suggerisce di tenere in considerazione queste ipotesi. Fa presente che per quanto riguarda le altre due pratiche dello Sportello Unico per quella presentata il 23 dicembre 2005 si erano già avuti contatti ed incontri con l'Assessore Provinciale mentre per la seconda, presentata il giorno prima delle elezioni, non si è avuto il tempo per procedere in merito. Sottolinea che questi tre interventi vanno comunque distinti. Fa notare che l'attuale Sindaco e Consiglieri Comunali di minoranza di allora, in fase di stesura del Piano Regolatore, in occasione delle osservazioni, hanno proposto di stralciare un'area industriale e di spostarla dove adesso dovrebbe sorgere questo insediamento Icam. Rileva che su questa area non c'è interesse paesaggistico sia nel Piano Regolatore ma neanche nel Piano Territoriale di

Coordinamento della Provincia, essa non è un'area vincolata, né sottoposta a tutela, né è un'area interessata da corridoi ecologici e di salvaguardia ambientale.

Fa presente che, al di là delle strumentalizzazioni politiche sorte anche in campagna elettorale a favore o a sfavore di questo intervento, è utile ragionare per il bene del paese. Sei mesi di tempo per decidere se l'area è bella non sono accettabili soprattutto perché non c'è un motivo di carattere paesaggistico ambientale: basta andare sul posto a guardare l'area usando gli occhi e la testa. Chiede chi sosterrà le spese per questo studio ambientale. Ribadisce che il suo gruppo è assolutamente favorevole a questo insediamento e si augura che la maggioranza sappia usare il buon senso per i cittadini di Nibionno per tutti i benefici che ne trarranno.

A questo punto interviene il Consigliere Ratti Virginio Luigi in qualità di Capogruppo del gruppo consiliare "L'Unione per Nibionno" che legge alcune considerazioni in merito, contenute nel documento politico sottoscritto (allegato "A") chiedendo espressamente al Segretario Comunale di verbalizzarlo.

Interviene l'Assessore Lavelli Nadia in qualità di Assessore all'Ambiente ed Ecologia specificando che il suo non sarà un intervento tecnico ma un ragionamento politico indipendentemente dagli esiti degli studi che verranno effettuati. Fa presente che quando è stato approvato il P.R.G. ha espresso un parere molto chiaro chiedendo lo stralcio totale di qualsiasi zona industriale senza dare alcuna alternativa. Rileva che, dai dati trasmessi dall'Arpa, i livelli di ozono nell'atmosfera comunale stanno salendo; ciò è dovuto ad una reazione chimica causata dal caldo e dall'inquinamento soprattutto veicolare. A tale fenomeno non c'è un rimedio, l'unica cosa che l'Amministrazione può fare è di non aggravare ulteriormente la situazione. Il territorio comunale è attraversato dalla superstrada e dalla provinciale ed il Comune non ha poteri di intervenire. Solo le piante, come si è studiato a scuola, possono fare diminuire l'inquinamento. Con ciò non vuole creare inutile allarmismo anche perché questa situazione era presente negli anni precedenti, ma non si deve sottovalutare il problema e ritiene giusto che i cittadini abbiano coscienza e conoscenza di questa situazione. Chiede anche al gruppo di maggioranza di mantenere l'inquinamento di Nibionno a questi livelli evitando ulteriori aggravii della situazione, visto che sul territorio comunale è purtroppo presente l'inquinamento da ozono, l'inquinamento acustico, l'inquinamento magnetico ed una serie di fattori che procurano un danno alla salute dei cittadini. Salvare l'ambiente significa tutelare anche la salute dei cittadini di Nibionno: questo è anche un compito degli Amministratori Comunali. Cita il programma della maggioranza laddove è previsto "di dare priorità agli insediamenti già esistenti sul territorio comunale con i soli ragionevoli limiti dello sviluppo sostenibile dell'equilibrio ambientale"; ciò significa che le aziende esistenti potranno ampliare le loro attività dando la possibilità di espandersi e creare occupazione e lavoro. Constata che si è in una situazione di emergenza di utilizzo di risorse disponibili infatti manca l'acqua per cui alcuni Comuni limitrofi (vedi Renate) ne limitano l'uso per diverse ore durante la giornata. Tale elemento naturale è una risorsa da usare con metodo, risparmio ed intelligenza così pure anche il gas e l'elettricità.

Ritiene che sia facoltà dei privati fare richieste per realizzare questi tre insediamenti, ma è anche facoltà dell'Amministrazione Comunale accettare o meno tali istanze. Ricorda che il Comune di Veduggio sta effettuando un parco sull'area confinante e che questa Amministrazione Comunale è già stata contattata dai Comuni di Veduggio e di Cassago Brianza per l'ampliamento e la tutela di tale area. Fino a quando questi studi non saranno effettuati l'Amministrazione Comunale non si pronuncerà, comunque ribadisce il suo parere politico di Assessore all'Ambiente in base al quale l'area in loc. Mazzacavallo deve rimanere agricola.

Interviene il Consigliere Rigamonti Gabriele chiedendo se vale la pena fare aspettare le aziende altri sei mesi in attesa di uno studio ambientale del territorio, considerato che dall'intervento politico del Capogruppo di maggioranza, si desume un parere non favorevole alla realizzazione di questo insediamento. Fa presente che le esigenze del mercato sono cambiate e che se si perde la competitività su determinati ordini si perde il mercato stesso. Ritiene che se la volontà politica di questa maggioranza è quella di non fare realizzare l'intervento è inutile fare gli studi di settore. L'Assessore Lavelli Nadia ha espresso belle parole, pur condivisibili, ma si deve tener conto che sul territorio nibionnese ci sono molte aziende in crisi e non si sa fino a quando potranno sostenere questo tipo di

mercato. A suo giudizio avere una ditta di questo calibro sul territorio comunale sarebbe solo un vanto. Rispetta l'idea politica della maggioranza ma ritiene un errore non permettere la realizzazione di tale insediamento su quell'area a ridosso della superstrada con la motivazione che sia un'area sottoposta a tutela ambientale.

Risponde l'Assessore Lavelli Nadia sostenendo che quell'area è indispensabile per assorbire un po' di inquinamento.

Interviene il Consigliere Ratti Massimo chiedendo se nessun cittadino di Gaggio si lamenta per l'incremento del traffico causato dall'apertura delle piscine. Trova una cosa assurda preoccuparsi del traffico veicolare legato ad una azienda che porterà parecchi posti di lavoro.

Il Sindaco invita a non sottovalutare la complessità dell'operazione. " Il buon senso" di cui parlava prima il Consigliere Redaelli Walter non si liquida in quello che una persona pensa ma è necessario avere degli strumenti dettati da approfondimenti che mettano l'Amministratore nella condizione di poter decidere. Ribadisce che l'Amministrazione Provinciale, così come risulta dai suoi atti, si è ripetuta per ben dieci volte sostenendo che quell'area ha caratteristica ambientale. Sostiene che da pochi anni è stato adottato il P.T.C.P. pertanto in quella sede era dovere del Comune ribadire alcune cose che non funzionavano.

Interviene l'Assessore Biffi Davide precisando che questa maggioranza sta assumendo un grande atto di responsabilità per capire e cogliere il vero significato sia del discorso degli insediamenti produttivi che il discorso dell'ambiente e territorio. Ritiene che sia giusto prendere tempo, incaricando i vari tecnici per valutare, con i relativi approfondimenti, la situazione. La volontà politica della maggioranza è già stata espressa in campagna elettorale e ribadita in questa seduta: "non si ha l'intenzione di svendere il territorio comunale". Questo strumento andrà ad integrare il P.R.G. pertanto è giusto e corretto spendere i soldi comunali per questi studi. Ciò è importante per i cittadini di Nibionno di oggi e di domani.

Interviene l'Assessore Pini Sergio Tiziano evidenziando che il Sindaco ha presentato una proposta di deliberazione di contenuto tecnico e di indirizzo nell'affrontare la materia, il Capogruppo ha letto un documento politico che riassume il pensiero della maggioranza, entrambi i documenti si sovrappongono perfettamente e fondamentalmente dicono tre cose precise che le riassume brevemente. L'Amministrazione Comunale dovrà avere particolare attenzione ai programmi di sviluppo e di investimento delle imprese ponendo la massima sensibilità ed attenzione alle richieste di sviluppo e ampliamento delle aziende locali, che sono importanti e che sono presenti addirittura sui mercati internazionali. Specifica che la maggioranza nel suo programma ha indicato una frase molto semplice "con i soli limiti dell'equilibrio ambientale dello sviluppo" un discorso, a suo giudizio, del buon padre di famiglia, un discorso molto semplice e lineare "da uomo della strada" non da enunciazioni ideologiche e politiche.

Per quanto riguarda la vicenda del Mazzacavallo, siccome la minoranza precedente è stata tenuta all'oscuro dalla maggioranza precedente che ha fatto e disfatto per mesi e mesi senza informare la minoranza e la popolazione, l'attuale maggioranza ovviamente vuole entrare nel merito della pratica perché ci sono diritti e doveri degli Amministratori e ci sono diritti e doveri delle imprese che hanno fatto delle domande pertanto serve tempo e studi per approfondire la questione e doverosamente dare delle risposte alle predette imprese.

Il terzo punto, quello politico e di indirizzo, è racchiuso in una frase: "rispetto a quell'area la maggioranza non è favorevole alla trasformazione da zona agricola a zona industriale". Con ciò la maggioranza intende esprimere due concetti: che la sovranità della decisione politica di questa cosa appartiene a questo Comune, al Consiglio Comunale, alla sua maggioranza. Attraverso la sovranità politica di questa decisione si andrà a definire quello che si vuole fare. Quando la maggioranza ha affermato la sua contrarietà al predetto intervento l'ha fatto con un concetto molto chiaro, usato spesso e che non è uno slogan, anche se c'è una forza politica in questo paese che l'ha utilizzato e lo continua utilizzare, ed è che in questa decisione "noi dobbiamo essere padroni in casa nostra". Sottolinea che comunque è una decisione sofferta ed in salita perché si sa benissimo che ci sono le componenti delle

associazioni di categoria industriali lecchesi che evidentemente desiderano il trasferimento della ditta Icam da Lecco in un altro Comune della Provincia di Lecco, anche le organizzazioni sindacali sono favorevoli a tale trasferimento dentro il perimetro provinciale, tuttavia dato che l'area interessata a questa richiesta è quella della comunità di Nibionno crede che sia indispensabile che questa comunità debba decidere essa stessa attraverso il suo consesso più importante che è il Consiglio Comunale, dove ci sono persone semplici, come tutte le persone semplici di questo paese che hanno deciso e hanno concorso con un passaggio democratico alle elezioni di un Consiglio Comunale. Operando adesso una nuova maggioranza si vuole decidere in maniera autonoma ed assoluta di fare un percorso che è diverso da quello indicato dalla precedente Amministrazione. Ritiene che la maggioranza precedente nel modo in cui ha agito "ha avvelenato i pozzi" perché quando si fanno queste scelte si devono condividere con la propria comunità con volontà, forza e pazienza. E' un dovere morale, etico e politico di sentire i propri cittadini, e condividere con loro il percorso, non si deve banalizzare questo insediamento. Gli Amministratori, gli imprenditori e gli uomini di governo non possono banalizzare queste cose ma hanno il dovere di consultare i propri cittadini, di rappresentare loro, in maniera corretta, i vantaggi e gli svantaggi e poi decidere su questi passaggi vitali che condizionano per decenni la vita di un Comune. Ribadisce che i passaggi più importanti in un Comune devono essere condivisi con l'intera popolazione con la pazienza necessaria e la disponibilità al dialogo ed al colloquio, cosa che la precedente Amministrazione non ha avuto. Per fare il pubblico amministratore si deve avere una sensibilità superiore all'agire privato di ognuno di noi nella vita di tutti i giorni, si deve avere stile e capacità di rapportarsi con la popolazione che si amministra.

Precisa che in sede di approvazione del Piano Regolatore, pur non essendo stati d'accordo sul discorso Mazzacavallo, hanno puntualizzato che se vi fosse stata una necessità estrema, in via subordinata, nella zona limitrofa alla superstrada si poteva pensare ad un insediamento di natura piccola di 5 / 10 mila metri, un insediamento commerciale più o meno uguale all'insediamento che sta di fronte.

Conclude dicendo che "il governo delle cose" non è quello che ha fatto la precedente maggioranza sia dal punto di vista politico che dal punto di vista etico.

Il Consigliere Comunale Redaelli Walter dichiara che il gruppo comunale "Nibionno per le Libertà" esprimerà voto contrario allo studio sulla sostenibilità di eventuali varianti ritenendolo uno spreco di soldi, perché la maggioranza ha già espresso la volontà contraria alla trasformazione dell'area da zona agricola a industriale.

Interviene il Consigliere Ratti Virginio Luigi rilevando che il fatto di esprimere una posizione politica è diverso da quello che chiede la legge, la quale stabilisce sia nel caso in cui si accetti o si respinga una pratica che si debba sempre motivare la scelta, pertanto per motivarla è necessario avere degli elementi e questo studio servirà per acquisire questi elementi.

Il Sindaco interviene dicendo che questa è la serietà della politica: uno esprime le proprie opinioni ma non si sottrae alle normative di legge. La maggioranza, pur portando avanti il suo pensiero, potrebbe cammin facendo modificarlo in seguito ai risultati degli studi effettuati. Porta l'esempio suo personale di aver fatto retromarcia più di una volta sulla destinazione di quell'area dopo aver consultato gli operatori e avere discusso con i cittadini (ipotesi di centro commerciale e ipotesi di impianto di compostaggio). Conclude dicendo che un conto è avere le proprie idee e portarle avanti ma è anche un conto verificarle con i risultati degli studi.

Si dà atto che tutta la discussione nonché gli interventi sono contenuti nelle cassette registrate agli atti d'ufficio, ai sensi della Legge n. 241/1990;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 sotto il profilo della regolarità tecnica, dal responsabile del servizio competente;

Constatata la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 15 del vigente Statuto Comunale;

Con voti 12 favorevoli e voti 3 contrari espressi nei modi e termini di legge, essendo 15 i presenti, dei quali 15 i votanti e 0 astenuti

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, nel testo che si allega al presente atto, si da costituirne parte integrante e sostanziale.---

IL SINDACO -ANGELO NATALE NEGRI -

porta all'approvazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"STUDIO SULLA SOSTENIBILITA' DI EVENTUALI VARIANTI AL P.R.G. INDOTTE DALLA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI TRAMITE LA PROCEDURA DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE IMPRESE AMPLIATO ANCHE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NIBIONNO"**, nel testo che segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che è vigente il Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28.02.2005;

Che il PRG vigente è stato approvato con le procedure di cui alla Legge Regionale 1/2000 a seguito di parere di compatibilità con il PTCP della Provincia di Lecco;

Che il Parere di compatibilità al PTCP espresso con deliberazione n. 191 del 10 giugno 2004 dalla Giunta Provinciale risulta essere condizionato in particolare al recepimento delle disposizioni e dei contenuti paesistico-ambientali del PTCP e del PTPR anche ai fini dell'assunzione da parte del PRG di specifica valenza paesistica ai sensi dell'art. 6 delle NdA del Piano Territoriale Paesistico Regionale;

Che la Provincia ha richiesto l'adeguamento al P:T.C.P. entro due anni dalla data di vigenza dello stesso;

Che il 16 marzo 2005 la Regione Lombardia ha promulgato la L.R. n. 12 "Legge di Governo del Territorio";

Che ai sensi dell' art. 25 della Legge Regionale n. 12/2005 fino alla formazione del nuovo strumento denominato Piano di Governo del territorio ai Comuni è consentito apportare varianti al P.R.G. solo nei casi previsti dall'art. 2 comma 2 della L.R. n. 23/1997 ovvero per atti di programmazione negoziata (P. I. I.) ovvero per procedure ai sensi del D.P.R. 20.10.1998 n. 447 riguardante procedure di Sportello Unico per attività produttive;

Che l'adeguamento dei PRG è disciplinato dall'art. 26 comma 2 della L.R. n. 12/2005 mediante avvio di procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio;

Che sono state recentemente presentate al protocollo comunale tre richieste di permesso di costruire ai sensi della citata procedura di S.U.A.P. e precisamente:

- ICAM SpA, con sede a Lecco, Via Pescatori n. 53, in data 28/04/2006 prot. n. 5360, per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo sui mappali 336, 702/a, 1001/a, 586, 1568,1569, 1582, 2034, 587, 653, 691, 698, 772, 874, 700, 673, 2035, 2032, 2033, 1570, 1156, 1171, 1165, 1167 e 2315/parte, fg. 5/6;
- F.lli BORGONOVO Srl, con sede a Verano Brianza, Via Comasina n. 103/105, in data 23/12/2005 prot. n. 13956 e successiva integrazione in data 27/05/2006 prot. n. 6769, per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ad uso artigianale, sul mappale 2299, fg. 6;
- Società FG5 Srl, con sede legale a Erba, Via XXV Aprile n. 74/a, in data 27/05/2006 prot. n. 6768, per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ad uso artigianale, sui mappali 658, 659, 1058, fg. 6;

Che tali richieste riguardano aree site complessivamente in uno stesso ambito, limitrofo ad insediamenti da realizzare mediante Piano Insediamenti Produttivi, alla strada statale 36 e ad aree incluse nel Parco Regionale della Valle del Lambro;

Che le aree medesime individuate nelle domande predette sono destinate dal P.R.G. vigente all'uso agricolo;

Che le medesime aree sono state indicate dalla Provincia di Lecco come di valore agricolo-ecologico caratterizzate da un ambito unitario ed incluse nell'unità di paesaggio E2, demandando all'adeguamento del PRG sulla base del criterio di maggior definizione l'approfondimento in dettaglio dell'unità di paesaggio;

Che parte delle aree interessate sono state oggetto di specifico stralcio in sede di espressione del parere di conformità da parte della Giunta Provinciale ribadito con lettera n. 4065 di protocollo del 1 febbraio 2005 da parte dell'Assessore al Territorio della Provincia di Lecco;

Che la procedura di Sportello Unico di cui al citato D.P.R. 447/1998 oltre a consentire un'accelerazione del procedimento ordinario di istruttoria e decisione sulle domande di permesso a costruire mediante conferenza di servizi, consente, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 447/1998, di effettuare "motivatamente" le necessarie varianti allo strumento urbanistico occorrenti ai fini della realizzazione degli insediamenti produttivi;

Che la contestuale pendenza delle tre istanze e la loro coincidenza in un medesimo ambito territoriale comporta la necessità di valutare in modo organico l'opportunità e le condizioni di sostenibilità delle eventuali varianti al P.R.G. che deriverebbero dalla localizzazione degli interventi;

Che inoltre occorre considerare attentamente la necessità di adeguamento della viabilità o di altre opere infrastrutturali tenendo presente le sopradette caratteristiche ambientali e paesaggistiche;

Che in ragione della complessità degli approfondimenti e delle valutazioni derivate dalle richieste pervenute allo Sportello Unico, si rende necessario uno studio analitico, atto a definire valutazioni ambientali e di sostenibilità delle varianti proposte, esteso anche ad approfondimenti paesistici e di sensibilità dei siti del territorio comunale, da pervenire a questo Ente entro tempi definiti, sulla base delle quali l'Amministrazione Comunale possa assumere gli opportuni indirizzi e/o i relativi atti in ordine alle specifiche richieste considerando che, in merito alla necessità di effettuazione di tale studio, l'Avvocato Mario Bertacco di Seregno, consulente in urbanistica ed edilizia, ha espresso parere favorevole;

Con voti n. favorevoli e n. contrari espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- a) Di ritenere necessaria l'acquisizione di uno studio adeguato, sulle condizioni di sostenibilità di eventuali varianti al P.R.G. indotte dalla localizzazione di nuovi insediamenti produttivi nelle aree oggetto di richiesta della procedura di Sportello Unico e di cui in premessa;
- b) Di portare in Consiglio Comunale, entro sei mesi dall'adozione del presente atto, sulla base delle relative conclusioni, l'approvazione di specifici indirizzi e/o i relativi atti in merito desumibili dallo specifico studio analitico, contenente le valutazioni ambientali e di sostenibilità delle varianti proposte al SUAP, nonché la definizione dei valori paesistici ed ambientali e di sensibilità dei siti esteso all'intero territorio comunale;
- c) Di demandare al Responsabile Area Servizi Tecnici l'adozione di provvedimenti ed atti necessari per rendere esecutivo quanto previsto con la presente deliberazione, finalizzati al conferimento dello studio sopra citato ad un professionista esperto, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

F.to

**IL SINDACO
(A.N. NEGRI)**